

L'onda lunga della Mifid. Regole e obiettivi da rispettare

# Al via il primo sodalizio tra le Sim di pura consulenza

**M**entre sembra sempre più difficile che la scadenza del 30 di giugno sia rispettata per la nascita dell'albo dei consulenti indipendenti, le Sim di pura consulenza, vera novità dell'entrata in vigore di Mifid, iniziano a organizzarsi.

In settimana, infatti, 15 Sim di pura consulenza già autorizzate da Consob all'esercizio del servizio di consulenza, senza detenzione, neppure temporanea, di liquidità dei clienti, e tre Sim in attesa di autorizzazione hanno approvato con la firma dei legali rappresentanti a San Martino Buonalbergo (Vr) un protocollo di intesa, volto alla costituzione di un tavolo di lavoro.

«Questo è il punto di partenza come fosse un luogo di studio e di discussione per affrontare in modo sistematico - spiega Massimo Scolari, rappresentante del tavolo di lavoro - i temi più rilevanti della consulenza finanziaria che saranno determinati al termine del confronto tra i diversi partecipanti. Ma anche per elaborare proposte e soluzioni condivise e per supportarle in iniziative di confronto con le autorità competenti, nonché attività di formazione, informazione e comunicazione, anche

**L'approvazione del recente 18 ter ha riabilitato all'attività le Srl e le Spa**

## Gli operatori

Aus Consulting	n. 16755 del 29/12/08
Adfin Partners	n. 16639 del 30/09/08
Ambroselli A. M.	n. 16591 del 5/08/08
Belpaule	n. 16599 del 25/11/08
Colli Advisor	n. 16743 del 23/12/08
Consulstique	n. 16726 del 16/12/08
Diamani	n.d.
Financial Innovat	n.d.
Finialto	n. 16499 del 3/06/08
Gallio Finance	n.d.
Global Wealth Adv.	n.d.
Investitori Ass.it	n. 16749 del 20/02/08
Consulenza	(in attesa di autoriz.)
Le Associtati	(in attesa di autoriz.)
I Lamarck	n. 16715 del 27/12/08
Maxis Sim	n. 16589 del 19/08/08
Mia Multi	n.d.
Family Office	n.d.
Private Consulting	(in attesa di autoriz.)
Prometeia Advisor	n.d.
Secofid Value	n. 16566 del 23/07/08
Secofid	n. 16565 del 23/07/08
81 Sim	(in attesa di autoriz.)
Family Office	(in attesa di autoriz.)

coordinate con istituzioni, sia pubbliche, sia private».

Intanto, le Sim aderenti al tavolo hanno anche sposato alcuni principi (una sorta di regole condivise) come il fatto di considerare la professionalità, l'indipendenza e l'autonomia i valori fondamentali dell'attività di consulenza in materia di investimenti finanziari. Per loro è, poi, fondamentale mantenere una idonea e adeguata struttura dei controlli sull'attività di consulenza da parte delle autorità di vigilanza, a salvaguardia degli interessi dei clienti e a tutela dell'immagine del settore.

Inoltre, ritengono del settore, che i regolamenti attuativi della Consob dehiscono chiaramente un contesto normativo e regolamentare omogeneo, coerente e unico per tutti i soggetti che operano nel settore della consulenza, prescindendo dalla figura giuridica prescelta. «A questo proposito sulla base dell'approvazione del nuovo 18 ter - aggiunge Scolari - siamo disposti a dialogare con le Srl e le Spa che sono state riammesse a prestare la consulenza indipendente e chiunque voglia aderire al nostro tavolo è il benvenuto. Ma è fondamentale che le regole si-

ano chiare per tutti».

Un altro aspetto sul quale le Sim si impegneranno è quello che riguarda la necessità di avviare un confronto con le autorità di vigilanza al fine di razionalizzare e codificare il sistema degli obblighi di carattere amministrativo, tenendo conto che essi si rivolgono a società di consulenza che non detengono, neppure temporaneamente, la liquidità dei clienti. «Infine - conclude Scolari - per noi è prioritario l'impegno su temi essenziali quali il ruolo economico, sociale ed etico dell'attività di consulenza finanziaria e la comunicazione del valore che esprime, la formazione di professionalità adeguate, il supporto alle istituzioni per interventi normativi efficaci ed efficienti, il consolidamento del sistema italiano nel panorama internazionale».

A questo proposito il tavolo è a disposizione anche del nasciuto albo dei consulenti indipendenti, in particolare se questo tavolo, come si spera, si tramuterà in un'associazione. Al momento per tutti quelli che hanno aderito non c'è stato alcun esborso di costi.

pagina 4 cura di **Lucia Incorinati**  
lucia.incorinati@isole24ore.com

Risparmio gestito. Nuove strategie di vendita

# Deutsche punta tutto sugli Etf

**Si rivoluziona la gamma con una gestione solo quantitativa**

**D**eutsche Bank cambia pelle e con il lancio del DB Platinum Dynamic Etf Selector, il primo fondo in Italia ad avere portafoglio interamente investito in Etf, abbraccia la nuova filosofia della gestione quantitativa.

Via dunque dalla gestione attiva? Non del tutto ma è un'apertura che la banca fa a questa tipologia di gestione che certamente è «più rigida ma anche - come è stato precisato - in quanto legata alle regole dall'algoritmo consente anche di fare meno errori». Non a caso, dopo, il fondo a breve arriveranno le prime gestioni gestioni patrimoniali e altri prodotti che rispettano fedelmente la stessa logica. Il fondo garantisce liquidità giornaliera ed è disponibile in tutte le filiali di Deutsche Bank e la rete di Finanza e Futuro Banca. DB Platinum Dynamic Etf Selector, disponibile con tre livelli di volatilità differenti (3%, 6% e 8%),

è un fondo altamente diversificato, caratterizzato da un continuo controllo dello scio e che punta a generare rendimenti positivi che in condizioni di mercato incerte.

La sua caratteristica distintiva è di investire esclusivamente in un paniere di sia di tipo long sia di tipo short. «Questo prodotto sce dall'esperienza di Deutsche Bank, tra i leader mercato sia nel mercato Etf sia nella realizzazione e la distribuzione di fondi che adottano strategie quantitative» ha commentato Matteo Vaghi, a capo di divisione europea della divisione retail solution.

«Gli Etf sono strumenti finanziari molto efficienti ma devono essere sapientemente combinati per creare - aggiunge - un portafoglio che risponda alle esigenze di ciascun investitore in termini di rischio e rendimento atteso».

DB Platinum Dynamic Selector nasce per soddisfare questa esigenza. I costi sono per le commissioni di ingresso fino a un massimo del 5% (abbastanza caro per la gestione fino a un massimo dell'1,8 per cento).